

**27<sup>a</sup>****domenica ordinaria**

4 ottobre 2015

Prima lettura

**Gen 2,18-24**

Seconda lettura

**Eb 2,9-11**

Vangelo

**Mc 10,2-16**

Il vincolo d'amore tra uomo e donna viene oggi proposto come simbolo della volontà di Dio nei confronti dell'umanità: **volontà di comunione e di fedeltà**. In questo senso il mistero dell'amore umano è reso "sacramento" dell'alleanza voluta originariamente da Dio con l'uomo, come base per una umanità riconciliata e armonica. Questo ideale si scontra nella realtà con la molteplice fragilità umana, e spesso deve fare i conti con la durezza del cuore umano. Tuttavia, proprio in quanto ideale, resta come punto di riferimento per una continua conversione e purificazione del cuore.

Per comprendere il mistero dell'amore e il senso della fedeltà, a cui ci richiama oggi il **vangelo**, sono necessari occhi semplici, come quelli dei bambini, e capacità di fiducia. Solo così, infatti, è possibile cogliere l'importanza dell'ideale proposto dalla **prima lettura**, che Gesù ripropone



«L'uomo  
non divida  
quello che Dio  
ha congiunto»

**Marco 10,9**

*nel vangelo. Questo simbolismo della comunione originaria, che diventa segno della continua azione creativa di Dio, è sotteso anche alla **seconda lettura**: essa vede in Cristo, primogenito di molti fratelli, il punto a cui può convergere tutta l'umanità.*